



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione Regionale Sicilia

Coordinamento Tecnico Regionale

Oggetto: PTL 2022-2024 - Lavori per ripristino ad uso strumentale dello stabile INPS di via Argentieri 1/3- Messina.

All.10 – DVRI Standard



Committente

Direttore regionale Sicilia

Il responsabile unico del procedimento

Arch. Valeria Raimondi

Progettisti

Geom. Roberto Schillaci

Geom. Giuseppe Pulvirenti

P.Ind. Antonio Distefano

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA STANDARD

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

*Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e
misure adottate per eliminare le interferenze*

SEZIONE 1

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Premessa

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro, individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'Ente (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

Finalità e scopo del documento

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre

Articolazione e gestione del documento

Il presente documento unico di valutazione dei rischi è finalizzato oltre che alla individuazione delle misure di prevenzione e più in generale alla organizzazione del sistema di prevenzione aziendale, soprattutto all'individuazione delle misure atte ad eliminare le interferenze (così come previsto dall'art 26 D.Lgs 81/2008).

In ordine a quanto affermato e a quanto stabilito dalle norme, il presente documento, inteso nella sua parte più sostanziale, si compone di:

- Una PARTE INTRODUTTIVA che presenta i contenuti del Documento, i criteri di elaborazione e tutto quanto serve a comprenderne la struttura e la finalità;
- Una PARTE RAPPRESENTATIVA DELL'AZIENDA (Committente ed appaltatrice) nel senso più ampio del termine, che ne descrive gli aspetti organizzativi generali. Una seconda parte, dedicata alla sede oggetto dell'appalto, ne descrive l'organizzazione nella sua globalità, i funzionigrammi aziendali, i riferimenti ai regolamenti interni che promuovono le azioni di prevenzione e la descrizione delle politiche generali per la prevenzione dei rischi nell'Azienda stessa;

- Una PARTE VALUTATIVA che identifica i fattori rischio da interferenze; in essa vengono altresì individuati i lavoratori esposti e riportate tutte le informazioni che consentono di:
 1. redigere un cronoprogramma delle attività;
 2. individuare le aree di interferenza;
 3. individuare le misure di prevenzione e di protezione dai rischi dovuti alle interferenze;
 4. predisporre un piano indicativo relativo ai costi per la sicurezza (costi preventivati affinché le misure previste siano messe in atto in maniera efficace).

Il documento unico di valutazione del rischio non può considerarsi un documento statico; è invece un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di appalti, subappalti, "forniture e posa in opera intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità operative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera".

L'obbligo di pianificazione della sicurezza a carico del committente non è relativo ai soli appalti "interni", ma anche nel caso di affidamento dei lavori o servizi rientranti "nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda".

Criteri e metodologia seguiti

Il presente documento è stato redatto ai fini di quanto disposto dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008.

Esso costituisce il risultato della valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, e stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Alla definizione di dette misure si è pervenuti attraverso un processo di valutazione che si è svolto secondo le seguenti fasi:

1. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si è esplicata con il richiedere e controllare che gli appaltatori e subappaltatori fossero in possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la documentazione relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008, ecc.

2. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Nel documento, denominato "Fascicolo sicurezza degli appalti" (Allegato 1), vengono riportati:

- la valutazione dei rischi per i luoghi di lavoro del committente

- le misure di prevenzione adottate
- le misure stabilite per la gestione delle emergenze
- le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.

- 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.**
- 4. Coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori attraverso lo scambio di informazioni reciproche.**

Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore ha fornito, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto (allegato al presente documento).

Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore hanno effettuato sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Ditta appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente.

- 5. Elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze.**

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei rischi, il committente ha redatto il presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI), in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente nella sede oggetto d'appalto
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori

Normativa di riferimento

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109”;
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni · D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia”;
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109” (novellato nell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006);
- “Linee Guida Itaca per l'applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006;D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2007;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

SEZIONE 2

L'AZIENDA APPALTANTE

Dati identificativi

ENTE	INPS – Direzione Regionale Sicilia		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTA' - C.A.P.	PROVINCIA
	Via Maggiore Toselli 5	Palermo - 90143	PA
Telefono	RIF. TELEFONICO	FAX	
	091.285176	091.285513	
Attività	Pubblica Amministrazione: Struttura Sociale		
Organo di Vertice	Direzione Generale		

Informazioni generali

L'I.N.P.S. Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, costituisce il polo previdenziale per i dipendenti pubblici e privati e gestisce i trattamenti previdenziali (pensionistici e di fine rapporto), creditizi (prestiti e mutui) e sociali dei dipendenti iscritti all'Istituto (Case Albergo per anziani, convitti, centri vacanze, assegni e borse di studio per i giovani).

SEZIONE 3

SEDE OGGETTO DEGLI APPALTI

Dati identificativi

ENTE	INPS – Sede Provinciale di Messina		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTA' - C.A.P.	PROVINCIA
	Via Argentieri n. 1/3	Messina	ME
Telefono	RIF. TELEFONICO	FAX	
Attività	Pubblica Amministrazione: attività amministrativa con prevalenza previdenziale		
Organo di Vertice	Direzione Generale di Roma		

Descrizione del sito

Il sito ove verranno effettuati i lavori in oggetto è ubicato a Messina - Via Argentieri nn.1/3.

La presente sezione fornisce una descrizione dettagliata dell'immobile in oggetto.

Oltre alla descrizione delle caratteristiche costruttive ed impiantistiche dell'immobile si evidenzierà anche la tipologia delle attività lavorative svolte all'interno dello stesso

Trattasi d'edificio civile, adibito sia ad uso ufficio sia ad attività di ricevimento del pubblico.

La conformazione planimetrica del complesso prevede un corpo di fabbrica principale in cui sono disposti gli uffici, i servizi, sale riunioni e sala ricevimento al pubblico.

Il fabbricato è composto da tre elevazioni fuori terra ed una interrata per una superficie complessiva in pianta di mq. 1.038,00 circa.

Gli ambienti interni sono individuati e sono dotati di ampie finestre, di illuminazione ed impiantistica idonea.

Descrizione delle attività

Al momento nel sito non si svolgono attività di alcun tipo che prenderanno avvio solo al termine dei lavori in oggetto.

Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

Dall'esame delle attività oggetto di appalto, desunte dal Capitolato Speciale d'Appalto, e delle specifiche attività che si svolgono nella sede interessata, ed in considerazione che nel sito al momento non si svolge alcuna attività, risulta che non sono presenti rischi specifici e di conseguenza interferenze.

SEZIONE 4

COSTI DELLA SICUREZZA

Poiché non sono presenti interferenze non è necessario adottare alcuna misura preventiva, conseguentemente anche i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze sono pari a 0 (zero).

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008, specifico per il singolo appalto.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal committente.

Messina lì

Per la Stazione Appaltante Committente
Direzione Regionale Sicilia

Il Dirigente Delegato

RSPP
